

2018

FEBBRAIO

451

# SERVIZIO DI SPIRITUALITÀ MISSIONARIA

a cura del CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO - TRENTO

Comunione e Missione - redazione: via S.G. Bosco 7/1, 38122 Trento - direttore: Giuseppe Caldera - direttore responsabile: Agostino Valentini - ccp 13870381 - registrazione - presso il tribunale di Trento n. 178.

n. 2 febbraio 2018 - periodico mensile dell'opera diocesana per la pastorale missionaria di Trento - anno XLV - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB Trento - Taxe perçue - Tassa riscossa Trento. **CONTIENE IR**

# COMUNIONE e MISSIONE



# SOMMARIO

- 3 Lettera del direttore**  
Un Dio alternativo
- 5 Cammino Comune**  
Insieme verso la Pasqua
- 7 Voci della migrazione**  
Più solidarietà e condivisione
- 9 Missionari@mente**  
Vieni Signore Gesù
- 11 Lettura orante della Bibbia**
- 13 La Pagina dei ragazzi**  
Piccolo decalogo ecumenico
- 15 360 gradi**
- 16 Libri e DVD**  
Dipende da noi
- 17 ACCRI**  
Rimbocchiamoci le maniche
- 19 Eventi**
- 21 Stop & Go**
- 22 Saperne di più**  
Giornata per la vita consacrata

## In copertina

Fabbrica di mattoni in Pakistan,  
*viaggio d. Beppino*  
e d. Renzo Scaramella

Il fascicolo è espressione del gruppo "COMUNIONE E MISSIONE" del Centro Missionario Diocesano - via s. Giovanni Bosco 7/1, 38122 Trento - tel. 0461.891270, fax 0461.891277

Il gruppo è composto da:

francesca bridi - tatiana brusco - giuseppe caldera - adelmo calliari - gianni damolin - laure edine - mariano prandi - edna graciete semedo - renata juszczyk - gianluigi lutteri - francesco moser - ada pezzè - manuela rossi - monica signorati - loredana valentini - leonora zefi

composizione *centro missionario diocesano*  
stampa *nuove arti grafiche, trento*

# Un Dio alternativo

don Beppino Caldera

Carissimi,

abbiamo iniziato il nuovo anno nel segno della pace e, con Maria, nel segno della vita. Gesù, nel suo natale, ci dice che Dio va contro corrente, è alternativo ad un mondo che vive di egoismo, di violenze, di falsità. I nostri missionari, che nel mondo annunciano l'amore del Padre, vanno contro corrente con chi usa le religioni come strumenti di potere e sopraffazioni nazionaliste. E i missionari sono felici per l'annuncio di salvezza che stanno portando al mondo, come risulta dalle tantissime lettere giunte al Centro Missionario in questo Natale. L'amore, annunciato da Gesù nel suo Vangelo, è l'unica forza che può pacificare il mondo e unire gli uomini.

La Quaresima, che iniziamo in questi giorni, sia la strada sulla quale incontriamo tanti fratelli per vivere con loro un cammino di conversione. Ci aiuta in questo papa Francesco: *Anche quest'anno, con il presente messaggio, desidero aiutare tutta la Chiesa a vivere con gioia e verità questo tempo di grazia; e lo faccio lasciandomi ispirare da un'espressione di Gesù nel Vangelo di Matteo: «Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffredderà» (24,12).*

Esistono tanti *falsi profeti* che riescono a svuotare il Natale, a presentarlo senza Gesù, per un falso rispetto di chi è di altra fede religiosa; riescono a inculcare la mentalità della denatalità, al punto che in Italia in questi ultimi 8 anni sono nati 100.000 bambini in meno.

Essi sono come *incantatori di serpenti*, ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quanti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini! Quanti vivono pensando di bastare a se stessi e cadono preda della solitudine!

Essi seguono *stelle cadenti*, come li ha definiti papa Francesco nell'omelia dell'Epifania.

Altri falsi profeti sono quei *ciarlatani* che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni *usa e getta*, di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, offrono cose senza valore.

Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene.

Nella nostra Quaresima abbiamo l'occasione di rafforzare i vincoli di comunità, le nostre relazioni di servizio e solidarietà verso chi più ne ha bisogno. La conversione si veda nelle nostre scelte.

Il calendario della Quaresima unisca famiglie e gruppi in preghiera, impreziosendo ogni giorno con una riflessione spirituale.

Per noi, la Quaresima di fraternità, è partecipare all'evangelizzazione del mondo con i nostri missionari, in collaborazione con tutti i figli e figlie di Dio impegnati nella testimonianza e nell'annuncio della Parola.

Il *Pane per amor di Dio* sarà il segno concreto di ciò che condividiamo, attraverso i missionari, con i fratelli più in difficoltà. Sarà un'offerta che metteremo insieme ogni giorno di Quaresima, con varie iniziative, fra le quali la *cena del povero*. Si invitano le parrocchie e tutte le espressioni ecclesiali a vivere insieme al Centro Missionario questo tempo di Quaresima, per sostenere i nostri missionari e stimolare simpatia per la vocazione missionaria.

Ricordandoci dei fratelli perseguitati proponiamo un incontro per tutta la Chiesa diocesana sulla difficile situazione dei cristiani nel mondo, con il **dott. Paul Bhatti**, pakistano, fratello di Shab haz Bhatti, il giorno 16 febbraio, ore 20.00 nella chiesa di s. Pio X in Trento.

# Insieme verso la Pasqua

Monica Signorati

La Quaresima è un cammino che la Chiesa ci invita ad intraprendere, un cammino di conversione: cuore, spirito, corpo. Così infatti il sacerdote prega nella colletta della messa del Mercoledì delle Ceneri: *O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male.* Si tratta di un cammino che siamo chiamati a fare tutti insieme: nella prima lettura, sempre del Mercoledì delle Ceneri, si legge: *Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. (Gl 2, 16)*

Tutti possiamo intraprendere questo viaggio, nessuno escluso e tutti ci possiamo aiutare vicendevolmente. Come quando si fa una gita in montagna, il passo si adegua alla persona che procede più lentamente, si chiacchiera insieme, ci si ferma ad ammirare il paesaggio, ci si sostiene, incoraggia, si gioisce per i passaggi difficili superati e quando si raggiunge la meta si fa festa insieme, così per la Quaresima. Ci possiamo aiutare con la preghiera, con l'invito, con il sostegno....

La nostra diocesi propone, da molti anni, di intraprendere il cammino grazie ad alcuni sussidi pensati e realizzati insieme dalle varie pastorali. Un invito e un esempio che come gruppi missionari possiamo proporre nelle nostre parrocchie a livello di consiglio pastorale, di gruppi e associazioni, di famiglie, adulti e giovani insieme.

Il primo sussidio è il *Calendario della Quaresima* per la preghiera in famiglia. Il titolo di quest'anno è ripreso dal messaggio di Papa Francesco per l'Ottobre Missionario: *La missione al cuore della fede cristiana.* Così scrivono i vescovi di Trento e Bolzano Bressanone affidandocelo: *Qual è il cuore della nostra fede? Molte risposte sono state date e vengono tutt'ora date a questa domanda. E tante di queste risposte sono anche molto valide, perché mirano dritto all'essenziale. Al centro della nostra fede vi è Gesù, Dio fattosi uomo, morto e risor-*

*to. Vi è il suo annuncio del Regno di Dio, la buona novella del Padre misericordioso che si dona al mondo. Vi è, ancora, il doppio comandamento dell'amore, di amare Dio e di amare il prossimo. Poi, senz'altro c'è anche tutta un'etica ed un'impostazione di vita, che da qui nasce. Il tutto, infine, celebrato e portato nell'oggi nei sacramenti della Chiesa. Ma tutte queste risposte non sarebbero nulla senza la missione. Al centro della missione vi è la consapevolezza che l'amore gratuito ricevuto non può non essere donato. Al pari non vi può essere un cuore realmente pieno del Vangelo del Regno, che allo stesso momento non trabocchi, che non trovi espressione in una vita di annuncio in parole ed opere.*

È la proposta di fermarsi ad ascoltare la Parola di Dio, meditarla e pregarla. Sarebbe bello se come gruppo missionario proponessimo di ritrovarci un giorno della settimana (fisso per tutte le 5 settimane di Quaresima) per pregare il Calendario come comunità ecclesiale e sociale così da sperimentare veramente il fare il cammino di conversione insieme. Certo, mi direte, a tavolino tutto è semplice ma mettersi d'accordo su un giorno comune è già complicato in famiglia, ancor di più come comunità ma, sono convinta (perché l'ho sperimentato) che bisogna fare il primo passo, iniziare anche in pochi in un luogo della comunità (la sala della circoscrizione, l'oratorio...) non necessariamente in chiesa, con semplicità. Piano piano, il passaparola farà la sua parte e... se così non fosse, anche in due tre si avrebbe pregato insieme, per tutti.

Altro sussidio sono le *strisce* che settimanalmente troviamo esposte in chiesa o nella bacheca degli avvisi. Riprendono una frase del Vangelo domenicale. Perché non trovare l'occasione, come gruppi missionari, per leggerle alla comunità all'inizio della Messa?

C'è poi il *salvadanaio*. Un *Pane per amor di Dio* è un'iniziativa che può coinvolgere piccoli e grandi; è un modo per condividere anche il *pane*, con chi ne ha meno o non ne ha. È il modo per aiutare i nostri missionari trentini, nessuno escluso, perché a loro volta possano aiutare...

Infine, il *Messaggio del Papa* per la Quaresima, sussidio da leggere, meditare e fare nostro. Anche questo è pensato affinché diventi occasione di ritrovo fra le persone, occasione di riflessione, di verifica e crescita.

Convertirsi vuol dire avere il coraggio di iniziare a cambiare, forza quindi, proviamoci.

# Più solidarietà e condivisione

d. R.

*Il legno delle barche con cui arrivano i profughi è lo stesso della croce di Cristo, per questo serve più solidarietà e condivisione. Lo afferma in una lettera al mensile Vita pastorale il mese scorso il Cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della CEI, a Rimini per commemorare don Benzi. Alla fine della celebrazione mi è stato donato un pastorale di legno, realizzato con il legno dei barconi dei migranti. Portava affissa una targhetta che mi ha commosso profondamente: 'Il legno delle barche dei profughi è lo stesso della croce di Cristo'. Questo è il messaggio che il dono del Natale porta al nostro cuore inquieto.*

## **Protesta al campo di Marco**

Il 3 gennaio si è avuta una protesta al Campo di Marco. Il rappresentante della Provincia dichiara: *I richiedenti asilo hanno evidenziato problematiche di carattere organizzativo, per cui si troverà una soluzione. Ma il problema principale è legato al fatto che sono da troppo tempo nei container. Non c'è dubbio che delle strutture di prima accoglienza, il campo di Marco è quello che sconta più problemi, dal punto di vista logistico.* I richiedenti asilo sono preoccupati anche per le proprie condizioni di salute: alcuni hanno l'influenza, in 14 nei container hanno paura di ammalarsi un po' tutti. Hanno chiesto un maggior presidio sanitario, probabilmente almeno in questa fase di picco d'influenza lo avranno.

Resta il problema container. Per molti di loro la vita là dentro, che doveva essere temporanea, dura da un anno e mezzo. *Hanno la speranza di passare ad altre strutture di seconda accoglienza, ma non ce ne sono. Avremmo bisogno di ulteriori 100 appartamenti – spiega Pierluigi La Spada – quindi non possiamo far altro che rinnovare l'appello ai privati: chi ha un alloggio e lo mette a disposizione ha ogni garanzia, lo affitta alla Provincia. Noi, nel frattempo, rispettiamo l'ordine di arrivo, con qualche eccezione per i soggetti deboli, come le donne e i*



*bambini. Ma è vero, ci sono ragazzi qui da luglio 2016. E aspettano di avere risposte sui documenti: alcuni di loro non hanno ancora ricevuto l'appuntamento in commissione, per valutare il loro status.*

Su questa situazione si possono fare molte considerazioni. Prima di tutto possiamo riconoscere che in Trentino il sistema di accoglienza ha funzionato: si sono moltiplicate esperienze positive. Provincia, amministratori comunali, Chiesa hanno messo in campo energie e competenze. Se ci fossero meno ostilità fomentate dai seminatori di odio verso i profughi, perché sono poveri e per raccattare voti sulla pelle dei più deboli, il sistema potrebbe funzionare meglio. La maggioranza dei comuni non accoglie profughi, infatti su 178 comuni solo 66 hanno disposto l'accoglienza. C'è stata perfino una stima dei letti che potrebbero essere disponibili in Trentino per turisti, ben 270.000: per turisti, non per profughi! Possiamo domandarci anche perché i container, quando la Protezione civile trentina è in grado di montare scuole e villaggi prefabbricati in poche settimane in qualsiasi parte d'Italia: anche l'accoglienza profughi è situazione di emergenza: perché non esiste la volontà politica di offrire il meglio di noi? Ed ecco come papa Francesco si esprime circa l'accoglienza in Italia: *Desidero esprimere particolare gratitudine all'Italia che in questi anni ha mostrato un cuore aperto e generoso e ha saputo offrire anche dei positivi esempi di integrazione.* È il grazie del Papa per l'impegno italiano sul versante delle migrazioni.





# Vieni Signore Gesù

sr. Annarita Zamboni, Filippine

Carissimi,

come Fraternità delle Piccole Sorelle di Gesù, abbiamo vissuto un evento importante: il Capitolo Generale, che si svolge ogni 6 anni. Dalle Filippine avevamo mandato Gones (Sri Lanka) a rappresentarci, ed al suo rientro ci siamo riunite tutte per ascoltare gli orientamenti presi.

A Masbate, con la stagione delle piogge, hanno cominciato a piantare sia verdura che alberi da frutto. Purtroppo il pozzo scavato per mesi non dà l'acqua che era stata promessa, così ora si pensa ad incanalare quella del pozzo già esistente ai piedi della collina, dove vanno ad attingere, e farla salire con una pompa nel serbatoio già installato. Nel frattempo si intensificano i rapporti con i vicini e altre persone che pian piano si lasciano coinvolgere nella comunità, e tutto diventa occasione per rendere grazie. È stata riparata anche la chiesetta dove la gente si ritrova per la Messa e il Rosario. Ora c'è un tetto decente, dentro non piove più mentre si celebra, e ci si può anche mettere in ginocchio dopo la gettata di cemento sui sassi!

Da un mese circa è finalmente cessata anche la guerra in Marawi (Mindanao) contro il gruppo Maute (una cellula locale dell'Isis). Alcuni nostri amici hanno potuto incontrare p. Chito, il vicario generale che era stato preso in ostaggio durante il primo attacco, ed è riuscito a fuggire durante le operazioni militari. È ancora sotto shock, ma ha potuto raccontare alcuni dettagli della prigionia. Purtroppo la città di Marawi è stata distrutta per stanare tutti gli estremisti, e la legge marziale continuerà su tutta l'isola, per controllare il riformarsi di gruppi terroristi.

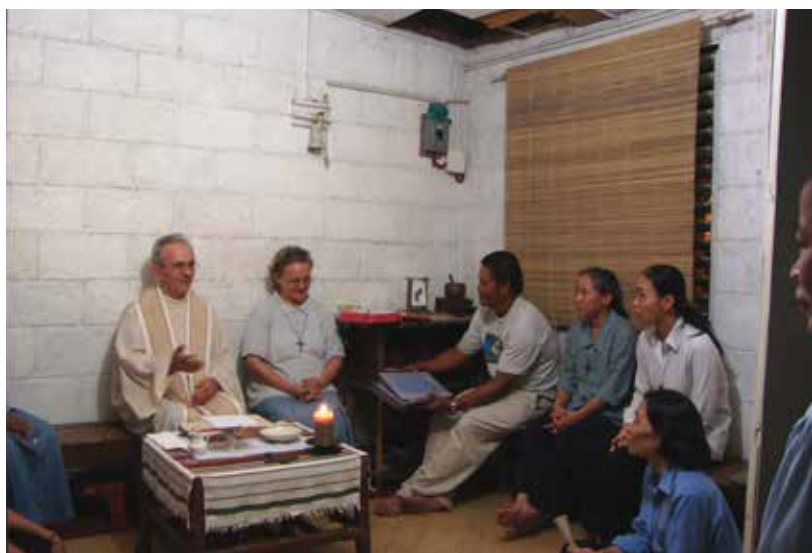
La nostra fraternità a Mandaluyong continua in 5, più Meg che ogni tanto ci raggiunge. È molto contenta con le Piccole sorelle dei Poveri, dove vive con altri anziani, ha trovato modo di aiutare e di farsi apprezzare. Ha trovato un ritmo e delle condizioni più adatte alla

sua tappa, ed è contenta di poter vivere la solidarietà anche in questa tappa della vita, con anziani abbandonati che sono diventati i suoi amici del momento.

Anna Maria Hue, vietnamita, ha chiesto un altro anno per completare l'apprendimento dell'inglese, e ne siamo molto contente. Gosia, polacca, vorrebbe cominciare ad imparare un po' di Tagalog per comunicare con la gente. Maria Huyen continua il suo lavoro part-time in una cappella universitaria, Gones, il servizio di responsabilità che la porta ogni tanto a Masbate e altrove, mentre io cerco di tenere il filo tappando i buchi più urgenti. Resto coinvolta nel vicinato, anche per una riunione settimanale con un gruppo di vicini anziani: recentemente due di loro sono stati in ospedale con polmonite acuta e temevamo ci lasciassero ... invece hanno superato la crisi. Mi fa bene lo scambio sincero e semplice con interrogativi profondi su Dio e la sua giustizia, e sull'incontro definitivo con Lui che si fa vicino...

La situazione del Paese resta triste e preoccupante. La guerra alla droga continua a mietere vittime, ora si tratta di sostenere le famiglie delle vittime, che spesso hanno paura di manifestarsi.

Tutto questo suscita in me e in noi l'invocazione che abbiamo ripetuto spesso nella liturgia di questo Natale: VIENI SIGNORE GESÙ, ...porta pace, speranza, coraggio, perdono, riconciliazione, vita nuova!



# Letture orante della Bibbia

## BELLEZZA DEL GAUDIO EVANGELICO...

d. Francesco Moser

### Riuniti in nome del Vangelo

Siamo tutti principianti. *Insegnaci a contare i nostri giorni...* Noi, nel nostro tempo di vita, sperimentiamo il bisogno di redimere questo tempo, sovente tenebroso. Con la fede di Abramo, con la fede di Sara, ci incamminiamo senza sapere dove arriveremo. Quando iniziamo a provare un forte desiderio di conoscere la verità su noi stessi, senza preoccuparci di quanto potrebbe rivelarsi umiliante, è il nostro vero IO che emerge.

Quando siamo sinceramente commossi e sentiamo compassione per qualche persona bisognosa, è il nostro vero IO. Quando cominciamo a sentirci veramente grati per i molti doni che la vita ci offre, possiamo essere certi che questo sentimento viene dall'IO profondo di noi stessi. Così andiamo, nei 40 giorni della Quaresima, alla luce della Parola, per rinnovare la vita.

Per rafforzare la fede che tutto rischiarerà. Per essere *la città sul monte*.

### Preghiera

Guidaci, Signore a fidarci e affidarci a te. Signore, accogli le preghiere e i lamenti di coloro che soffrono e di quanti si adoperano per alleviarne il dolore. Tu, che hai trasfigurato la croce in segno di amore e speranza, conforta coloro che sono afflitti, soli e sfiduciati. Donaci forza per sopportare le lunghe attese e il coraggio per affrontare le avversità. La fiducia per credere in ciò che è possibile, la saggezza per accettare ciò che è rimasto irrisolto. Benedici le mani, le menti e i cuori di chi opera per la liberazione da tutte le schiavitù, perché siano presenze umanizzanti. Che impariamo ad essere, Signore, sereni dinanzi alle prove della vita. Guidaci, Signore, a fidarci di Te e ad affidarci a Te. Amen.

### LA PAROLA SI FA VITA

#### **LETTURA** Mc 1,29-39

Marco ci racconta una giornata tipo nella missione di Gesù. Immerso nel Padre, nella concretezza della vita e nella preghiera. Vicinanza al dolore. Cura della fatica di vivere.

## RIFLETTERE

Invitati a praticare i **gesti della vita cristiana**: *salutare-stimare-amare anche chi non saluta-stima-ama. Andare per 2000 passi con chi ci perseguita per 200. Dare anche la tunica a chi ci chiede il mantello, offrire la guancia destra a chi ci percuote la sinistra, prestare senza esigere interesse, non sapere la destra ciò che fa la sinistra, far piovere sia sul campo di chi benedice come sul campo di chi maledice. Non solo perdonare ma amare i nemici, curare l'aids e il lebbroso, amare il carcerato, essere fedeli allo sposo anche quando s'ammala, si ubriaca e va in prigione. In una parola, il cristiano deve tendere a essere perfetto come è perfetto il Padre suo che è nei cieli.*

(A. Dagnino, *Il cantico della comunità*)

## LA VITA SI CONFRONTA CON LA PAROLA

Per vivere una Quaresima di Fraternità, possiamo ricordare i **cinque verbi** di Firenze (2015):

- **uscire** (essere più audaci e creativi per superare il *si è sempre fatto così*);
- **annunciare** (che coinvolga tutti, uomini e donne);
- **abitare** (la realtà sociale dei credenti con gesti semplici e quotidiani di solidarietà: accogliere, accompagnare, coinvolgere le persone che aiutiamo);
- **educare** (non abbassare mai le braccia e non scoraggiarsi mai nella lotta per la giustizia);
- **trasfigurare** (con l'esempio di una vita donata, presente e attiva, non solo con parole).

## SCEGLIERE L'IMPEGNO PER AGIRE

*Siamo tutti missionari?* Per chi suona la campana? Viviamo l'impegno a incontrare le persone. A rinnovare la nostra fede. A celebrare il tempo della Quaresima e della Pasqua come impegno di visitazione, di accoglienza e di accompagnamento delle persone più emarginate, schiacciate e senza accompagnamento nella vita quotidiana. Invito le famiglie ad incontrarsi in piccoli gruppi per pregare, leggere la parola di Dio e costruire qualche piccolo programma di collaborazione nel nostro ambiente.

## PREGHIERA FINALE E BENEDIZIONE

Signore, inviati dal Padre, vogliamo uscire dalla certezze che frenano la nostra fede sempre uguale, non solo per andare 'lontano' ma per amare e incontrare chi sembra lontano da Te. Dio, Padre della Vita, fa' che raccogliamo le lacrime dei poveri, nel cuore della nostra Speranza e che, essendo noi stessi dono per gli altri, veniamo insieme incontro a Te.

**C**iao ragazzi,

il mese scorso vi ho presentato la *Settimana di Preghiera per l'Unità dei cristiani* e ci siamo soffermati sull'importanza del dialogo. Qualche tempo fa, uomini e donne di tante religioni che vivono in Trentino (sapete che esiste un Tavolo delle Religioni con cristiani cattolici, ortodossi, evangelici, protestanti; ebrei e musulmani; buddisti, induisti, bahà'i e sikh?) hanno scritto dieci punti importanti per vivere bene il dialogo. Per questo è stato chiamato **Piccolo Decalogo**; piccolo, perché le cose sono semplici, a portata di tutti. L'ho trovato in un fascicolo che Alessandro Martinelli, un mio amico, direttore dell'Centro Diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, ha scritto e disegnato assieme ai bambini delle scuole elementari di Madrano, Levico Terme, Caldonazzo e Trento (scuole Pigarelli).

Voglio presentarvelo perché anche noi possiamo metterlo in pratica.

1. Riconoscere la spiritualità come una componente essenziale ed importante dell'essere umano e riconoscere a ciascuno il diritto di esprimerla (che significa riconoscere in ogni persona l'importanza della religione e dargli la possibilità di viverla!).
2. Imparare ad esprimere la propria fede in maniera rispettosa delle sensibilità e delle convinzioni altrui (che vuol dire: imparare non solo a sapere ma anche a comunicare bene la fede!).
3. Imparare a rispettare la fede, le convinzioni, le idee e le opinioni degli altri (mi sembra chiaro, no?).
4. Conoscere e approfondire sempre bene la propria fede e le proprie tradizioni prima di parlare (anche questo punto mi sembra ovvio, almeno a dirsi ...).
5. Ascoltare sempre in maniera diretta la storia degli altri verificando le fonti di informazione (mi raccomando, allora, verificate sempre le notizie e non dite mai: in classe mi sembra di aver sentito dire che...).
6. Porre sempre con serenità e fiducia tutte le domande di fede che

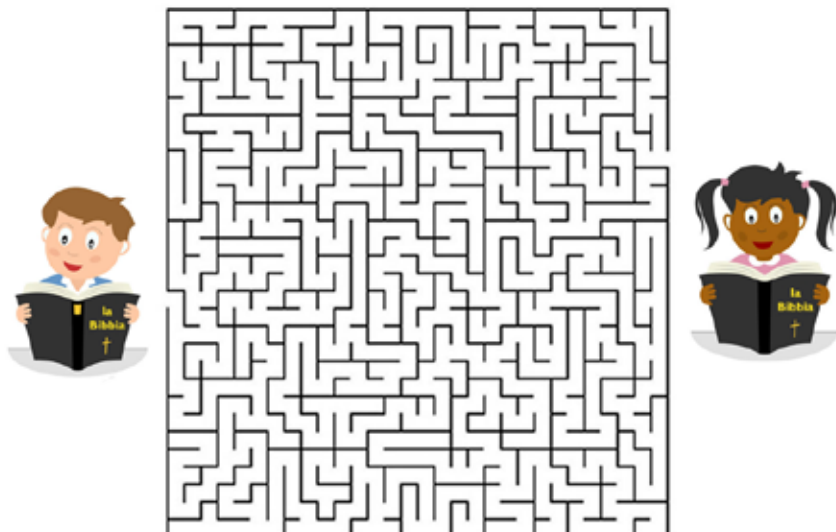


più stanno a cuore (ovvero: Viva la curiosità e abbasso la timidezza!).

7. Ascoltare sempre con interesse e con curiosità gli altri senza emettere giudizi frettolosi (anche qui, tutto sembra semplice, no?).
8. Non deridere o non prendere in giro gli altri per le diverse idee o tradizioni.
9. Crescere ogni giorno nella fede sapendo anche sorridere dei propri limiti (sapete che dai propri difetti si può anche imparare?).
10. Riconoscere sempre la conoscenza della fede dell'altro come occasione non di scontro ma di incontro e di dialogo.

Tutto semplice? Forse, ma, siamo in gamba e possiamo farcela, basta volerlo.

**Come dialogare? Attraverso il labirinto i due ragazzi si incontreranno.**



La parola dialogo deriva dai termini greci *dià* e *logos* che significano: attraverso - discorso cioè confronto verbale tra due o più persone.



## AFRICA - Mar Rosso, cresce la tensione.

Cresce la tensione nel Mar Rosso. I punti di scontro sono diversi e coinvolgono i principali attori regionali: Egitto, Sudan, Eritrea, Etiopia e Turchia.

Le frizioni covavano da tempo, ma sono emerse con la visita in Sudan del presidente turco Recep Tayyip Erdogan. In quell'occasione i due Paesi hanno creato una cabina di regia comune per dibattere e affrontare le crisi internazionali e hanno siglato un accordo militare. In base a questa intesa, Khartoum ha concesso ad Ankara la possibilità di creare una base militare sull'isola di Suakin nel Mar Rosso. Ciò

ha irritato l'Egitto e l'Arabia Saudita, Paesi tradizionali nemici della Fratellanza musulmana e quindi assai freddi nei confronti di Erdogan (che è considerato il leader politico di riferimento della Fratellanza).

L'Egitto ha risposto inviando centinaia di soldati in Eritrea in una base gestita dagli Emirati Arabi Uniti al confine con il Sudan. E, Khartoum, ha richiamato l'ambasciatore al Cairo e chiuso il confine con l'Eritrea dove ha schierato migliaia di soldati.

L'invio di soldati egiziani in Eritrea è anche un avvertimento all'Etiopia. Da tempo, tra Egitto ed Etiopia i rapporti sono tesi. Pomo della discordia è il progetto della Grande diga del rinascimento, il grande sbarramento in costruzione sul Nilo azzurro. Il Cairo teme che la diga possa ridurre l'acqua a sua disposizione e, di conseguenza, possa mettere in forse lo sviluppo del Paese.

Ma non è neppure un caso che il Cairo abbia inviato truppe proprio in Eritrea, tradizionale nemico dell'Etiopia. Ora si teme che un incidente possa trasformarsi in guerra aperta con Eritrea ed Egitto da una parte, e Etiopia e Sudan, sostenuti dalla Turchia, dall'altra.

(da Africa)



LIBRI E DVD

# Dipende da noi

Laure Edine

Oggi ci troviamo di fronte a un bivio, dove tutti siamo costretti a scegliere per il nostro futuro e per quello dell'umanità. La scelta è tra una società aperta o una chiusa. Una società aperta prevede l'incontro tra i popoli, l'interscambio di culture e di religioni, di condivisione di usi e costumi, di comunione di pensieri e di conoscenza. Adriano Sella parte da questa convinzione per sviluppare il suo decalogo che ha l'obiettivo di mettere in pratica una giustizia preventiva e una solidarietà intelligente. Un cambiamento è possibile, sostiene Sella, solo se ci si impegna nel

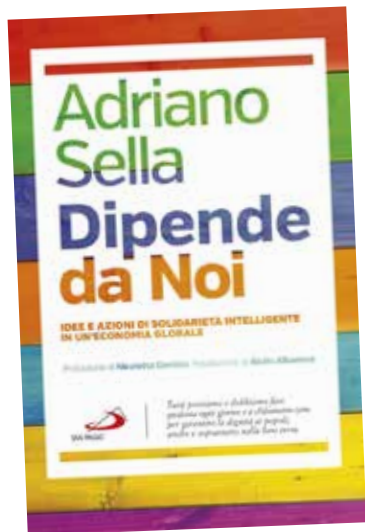
quotidiano mediante azioni possibili a tutti, a chilometro zero e su tre livelli: personale, comunitario e istituzionale che l'autore spiega dettagliatamente nel suo Vademecum - prezioso per capire nella pratica come ciascuno può contribuire a superare un problema che è di tutti - stilato da chi in prima persona ha potuto e saputo confrontarsi con culture diverse e condizioni di vita estreme.

L'autore Sella è un missionario laico del creato e dei nuovi stili di vita. Ha lavorato per molti anni in Amazzonia (Brasile), dove è stato coordinatore della Commissione Giustizia e Pace e della Pastorali Sociali della Conferenza Episcopale del Brasile. Nel 1995 ha fonda-

to il movimento *Gocce di Giustizia* a Vicenza che s'impegna per una cultura di giustizia mediante nuovi stili di vita. Ha promosso e coordinato la Commissione diocesana Nuovi stili di vita della diocesi di Padova e ha promosso la Rete Interdiocesana Nuovi Stili di Vita.

## i dati

**TITOLO:** Dipende da noi  
**AUTORE:** Adriano Sella  
**EDITORE:** San Paolo  
**ANNO:** 2017



# Rimbocchiamoci le maniche

*Si è concluso sabato 16 dicembre scorso, presso il Condominio Solidale di Trento, il corso Cittadini Planetari: volontariato locale ed internazionale organizzato dall'ACCRI insieme al CAM (Consorzio Associazioni con il Mozambico Onlus), InCo, Ipsia del Trentino, MLAL Trentino Onlus, Nadir e Viracao&Jangada. Gli iscritti sono stati 16; in questo articolo, a conclusione del percorso, vorremo dare voce a uno di loro, a cui abbiamo chiesto di fare un breve resoconto sull'andamento del percorso. Ecco dunque le parole di Marianna.*

**C**onoscere meglio il mondo della Cooperazione internazionale e i suoi attori a livello locale, ma anche abbattere pregiudizi, aprire la propria mente e acquisire capacità di lavoro in gruppo. Questi i principali obiettivi di noi partecipanti al corso *Cittadini Planetari: Volontariato Locale ed Internazionale* svoltosi a Trento durante l'autunno appena trascorso. Interessi e ideali comuni, ma una varietà di personalità e percorsi formativi e professionali che ha rappresentato un punto di forza del gruppo. La varietà dei temi affrontati incontro dopo incontro, ci ha fornito una visione globale del quadro della cooperazione e del volontariato.

Uno degli elementi fondamentali che ha caratterizzato la gran parte degli incontri è stata l'interattività: attraverso diversi giochi di ruolo abbiamo potuto sperimentare di persona situazioni come lo



svolgimento di una riunione comunitaria o il processo di concessione di un (micro)credito. Ci siamo immedesimati totalmente nei *personaggi* rappresentati, tanto da provare sensazioni quali frustrazione e incertezza sul da farsi, ma anche soddisfazione, ed abbiamo potuto renderci conto delle varie difficoltà, sia oggettive che soggettive - dovute al coinvolgimento emozionale - che si presentano durante questi processi. Non sono mancati poi momenti di riflessione personale e di condivisione delle proprie opinioni, da cui sono emersi punti di vista e prospettive più svariati e che ci hanno dimostrato la ricchezza di un gruppo così eterogeneo. Inoltre, grazie all'incontro con i rappresentanti delle diverse associazioni, abbiamo scoperto interessanti dettagli e curiosità riguardo alle loro esperienze di volontariato ed a diversi paesi del mondo. Infine, alcuni interventi più teorici ci hanno permesso di capire meglio il ruolo di determinate associazioni nel contesto globale.

A dimostrazione del successo del corso, il cartellone di post-it creato durante il primo incontro con aspettative e sfide individuali di noi partecipanti è rimasto quasi vuoto. Ad ogni modo, questo non rappresenta tanto una conclusione del percorso, quanto un punto di partenza: considerando le innumerevoli proposte di volontariato presentate da ciascuna associazione, abbiamo soltanto l'imbarazzo della scelta! Non ci resta che rimboccarci le maniche...



## EVENTI

### ■ APPUNTAMENTI DEI GRUPPI MISSIONARI (decanali o interparrocchiali)

#### **Ala**

*Canonica*, lunedì 12 febbraio - ore 15.00

#### **Cavalese**

*Panchià sala comunale*, lunedì 05 febbraio - ore 20.30

#### **Cembra/Lavis**

*Oratorio*, lunedì 12 febbraio - ore 20.00

#### **Cles**

*Oratorio*, mercoledì 07 febbraio - ore 14.30

#### **Condino**

*Biblioteca Condino*, lunedì 12 febbraio - ore 20.00

#### **Tione**

*Tione*, venerdì 09 febbraio - ore 20.30

#### **Trento**

*Centro Missionario*, mercoledì 14 febbraio - ore 17.00

#### **Val di Sole**

*Ossana*, mercoledì 14 febbraio - ore 20.00

### ■ DOMENICHE DI ANIMAZIONE E FORMAZIONE MISSIONARIA per i gruppi missionari

#### **04 FEBBRAIO a BORGO**

(Oratorio)

**Ritrovo** ore 14.00

Valsugana orientale

#### **18 FEBBRAIO a TIONE**

(Oratorio)

**Ritrovo** ore 14.00

Condino, Lomaso, Rendena e Tione

#### **25 FEBBRAIO a MALÈ**

**Ritrovo** ore 14.00 - **Messa** ore 18.00

Val di Sole

## Incontro pubblico con dott. PAUL BHATTI



Il Centro Missionario e la Pastorale Sociale, in collaborazione con le parrocchie s. Pio X e s. Giuseppe di Trento, propongono una serata con il dott. Paul Bhatti, fratello del martire cristiano Shahbaz Bhatti, ucciso il 2 marzo 2011, e ministro dell'armonia e delle minoranze in Pakistan. Parlerà sulla **situazione delle minoranze perseguitate in Pakistan.**

**Trento, chiesa san Pio X ore 20.00**  
via san Pio X, 34

## Corso di missiologia ONLINE

La Segreteria di Missio Consacrati, in collaborazione con la Pontificia Università Urbaniana di Roma, organizza dal febbraio 2018 un Corso di missiologia online per: Sacerdoti – Religiose/i, Seminaristi e Giovani in formazione, Équipe Centri Missionari Diocesani, Gruppi missionari diocesani e parrocchiali, Famiglie – Giovani, Laici/e missionari/e.

PER INFORMAZIONI visitare il sito

**[www.missioitalia.it/corso-di-missiologia-online](http://www.missioitalia.it/corso-di-missiologia-online)**

oppure telefonare a: **06-6650261**

## AAA COLLABORAZIONE CERCASI

In vista della



che si svolgerà a Trento **sabato 19 e domenica 20 maggio**, si invitano i gruppi missionari a portare del materiale per il VASO della FORTUNA **entro lunedì 07 maggio** al Centro Missionario.



## STOP & GO

### dalla COLOMBIA

- SEGALLA p. Remo  
marianista, di Vigne d'Arco

### RICHIAMATI ALLA RICOMPENSA DEL SIGNORE

PILATI sr. Eleonora, comboniana, (anni 95), di Pressano



### il BRASILE

- REVOLTI sig. Marco  
laico, di Trento Sposalizio

ARRIVI

PARTENZE *per*

# Giornata per la vita consacrata

Nella festività della Presentazione di Gesù al tempio, 2 febbraio, viene celebrata in tutto il mondo la Giornata della Vita Consacrata. Quest'anno è giunta alla 22° edizione.

È bene ricordare che in Trentino sono presenti i seguenti **Istituti Religiosi Maschili**:

Bertoniani; Camilliani; Canossiani; Comboniani; Concezionisti; Dehoniani; Giuseppini; Missionari della Consolata; Ordine dei Carmelitani Scalzi; Ordine Frati Minori; Ordine Frati Minori Cappuccini; Ordine Frati Minori Conventuali; Ordine dei Frati Servi di Maria; Pavoniani; Rosminiani; Salesiani; Scalabriniani; Venturini; Verbiti.

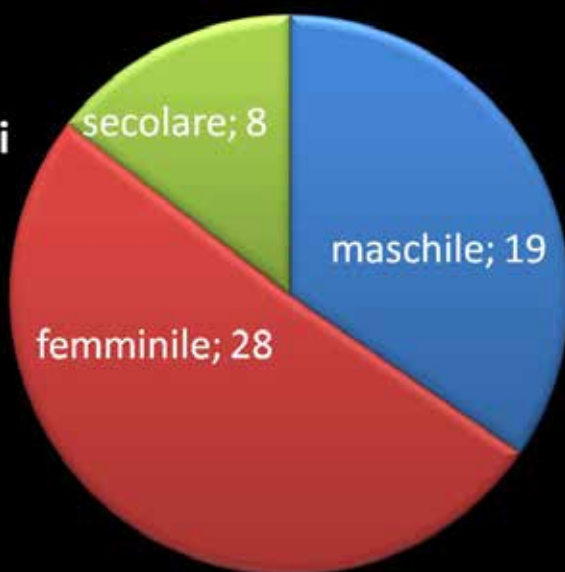
Gli **Istituti Religiosi Femminili** sono:

Camilliane; Canossiane; Clarisse; Clarisse Cappuccine; Comboniane; Dame Inglesi; Figlie del Sacro Cuore di Gesù; Figlie della Bracelli; Figlie della Chiesa; Figlie di Gesù; Figlie di Maria Ausiliatrice; Francescane Missionarie di Maria; Francescane Missionarie del Sacro Cuore; Missionarie di s. Pietro Claver; Monache Serve di Maria Addolorata; Piccole suore della s. Famiglia; Piccole Suore dell'Immacolata concezione; Povere Figlie di Maria SS. Incoronata; Sorelle della Misericordia; Suore della Provvidenza, Suore della Sacra Famiglia di Nazareth; Suore di Carità delle Ss. Capitanio e Gerosa (Maria Bambina); Suore di Gesù Buon Pastore (Pastorelle); Suore di Maria Ausiliatrice; Suore Figlie della Regina del Rosario; Suore Francescane dell'Immacolata; Suore Francescane Elisabettine; Venturine.

Gli **Istituti Secolari** sono:

Amore, Riparazione, Apostolato (A.R.A); Cancilla Domini (Oasi); Compagnia di s. Orsola; Figlie della Regina degli Apostoli; Missionarie degli infermi; Missionarie della regalità di Cristo; Oblate di Cristo Re; Oblate Missionarie di Maria Immacolata.

## Istituti religiosi presenti in Diocesi di Trento



## Missionari trentini religiosi



**opera diocesana  
per la pastorale missionaria**

via s. giovanni bosco7/1

38122 trento

tel. 0461.891270

fax 0461.891277

centro.missionario@diocesitn.it

www.diocesitn.it/missioni

per offerte

**c.c.p. 13870381**

**Cassa Rurale Alto Garda**

**IBAN IT28 J080 1605 6030**

**0003 3300 338**

**vita trentina editrice**

**società cooperativa**

via s. giovanni bosco 5

38122 trento - c.p. 347

tel. 0461.272666, fax 0461.272655

abbonamenti@vitatrentina.it

www.vitatrentina.it